

«Serve Dea di secondo livello diffuso Un'integrazione tra Savona e Pietra»

«Se il Dea di secondo livello diffuso non è tecnicamente recepibile nel Savonese, come possono esserlo il Gaslini diffuso, il San Martino diffuso, il Galliera diffuso, con legge regionale o delibere?». Il comitato Amici del San Paolo tor-

na sulla necessità di riconoscere l'integrazione tra San Paolo e Santa Corona. «Prendiamo atto dell'onestà intellettuale del direttore di Alisa Filippo Ansaldi nell'ammettere che il Dea2 diffuso è nei fatti già attuato nell'Asl Savone-

se – interviene il portavoce Giampiero Storti – Ci chiediamo come può continuare a reggere istituzionalmente un Dea 2 periferico, carente di specialità fondamentali, quindi con il rischio che venga cancellato per accentrare alte specialità a Genova. Il Dea di secondo livello diffuso fra San Paolo e Santa Corona rafforzerebbe la struttura e allontanerebbe i rischi della sua abrogazione».

L.B.